

06 / 2019

magazine



Magazine per i soci
e i clienti delle Casse
Raiffeisen dell'Alto Adige

14 MOBILITÀ E SICUREZZA

Alla guida in inverno

20 A COLLOQUIO

Il ricercatore Anton A. Bucher
sugli ingredienti della felicità

SPEREQUAZIONI SOCIALI

La forbice tra ricchi e poveri



Spazio alla
sicurezza.

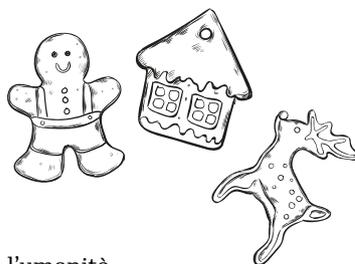
Ad esempio in età avanzata.

E quali sono le tue esigenze?
Parliamone.

Meglio pensare sin da subito al futuro! Che si tratti di un piano pensionistico, di un fondo d'investimento per i tuoi risparmi o della pianificazione dell'eredità, abbiamo le soluzioni che fanno al caso tuo. Parliamone. www.raiffeisen.it



Raiffeisen
La mia banca



Cari lettori

L'anelito alla felicità è antico quanto l'umanità stessa e le sue motivazioni sono oggetto di studio da parte degli scienziati. Secondo il ricercatore Anton Bucher, gli ingredienti di una vita appagante sono rapporti sociali intimi, salute e un'attività ricca di soddisfazioni. Avere denaro non rende necessariamente felici, anche se un certo benessere materiale contribuisce alla gratificazione personale. Proprio perché gli uomini tendono sempre a confrontarsi l'uno con l'altro, le differenze di reddito e la distribuzione della ricchezza giocano un ruolo importante nella nostra società. Oggigiorno, è un dato di fatto che il divario tra ricchi e poveri si stia allargando a ritmi sempre più sostenuti, inasprando il clima sociale, favorendo la polarizzazione a livello politico e minando la pace sociale.

Alcuni studi hanno però confermato che gli atti di generosità, come i regali e le donazioni, scatenano nel nostro cervello sensazioni di gioia e benessere. E quindi, cosa aspettate a "dare una mano" alla vostra felicità?

Vi auguriamo un sereno Natale e arrivederci nel 2020! Auguri!



Raiffeisen Magazine è disponibile anche online! Con un clic su www.magazin.raiffeisen.it, è possibile sfogliarlo su computer o smartphone. La versione online offre servizi aggiuntivi rispetto a quella cartacea. Date un'occhiata!



Colofone: Raiffeisen Magazine, 41° anno, n. 6, dicembre 2019/gennaio 2020. **Editore:** Federazione Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige; Via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano (BZ). **Autorizzazione:** Tribunale di Bolzano del 10.1.1979. **Direttore responsabile:** Thomas Hanni. **Caporedattrice:** Ingeborg Stubenruß. **Redazione:** Christiane Mutschlechner (cm), Brigitte Linger (bl), Irene Hofer (ih), Christa Ratschiller (cr), Ingeborg Stubenruß (is). Collaboratori: Roland Furgler (rf), Olav Lutz (ol), Matthias Mayr (ma), Martin von Malfèr (mm), Arnold Kofler (ak). **Fotografie:** stock adobe (5, 6, 12, 14, 16, 17, 19, 20), Sabine Weissenegger (10), marktneblick.de (15), Edl Huber (15), Shutterstock (3, 9, 30), Ethical Banking (8), Casse Raiffeisen (24-27), archivio. **Periodicità:** bimestrale. **Traduzioni:** Bonetti & Peroni, Bolzano. **Layout e produzione:** EGGER & LERCH Corporate Publishing, 1030 Vienna. **Stampa:** www.longo.media, Bolzano. **Contatti:** Comunicazione d'impresa/Federazione Cooperative Raiffeisen, tel. +39/0471/945 386. **E-mail:** magazin@raiffeisen.it. **Abbonamenti:** variazioni d'indirizzo, disdette e altre comunicazioni devono pervenire alla propria Cassa Raiffeisen. **Edizione online:** <http://magazin.raiffeisen.it>. **Coordinamento:** Ingeborg Stubenruß.

COPERTINA

04 Terra ricca, gente povera?

La forbice tra ricchi e poveri

DENARO & CO.

08 Ethical Banking

"Nils Larch, l'olimpionico di Vipiteno"

10 Finanziamenti BEI agevolati

Mutui e leasing a condizioni di favore

12 Assicurazioni per il volontariato

E chi protegge i volontari?

14 Mobilità e sicurezza

Alla guida in inverno

15 Viaggio di Raiffeisen

InvestmentClub

12a Giornata della Borsa a Rosenheim

16 Fatturazione elettronica

Detrazione dell'IVA

18 Banda larga

Volate con la fibra o state ancora navigando?

A COLLOQUIO

20 La ricerca della felicità

Il denaro dev'essere al nostro servizio, non il contrario

GENTE & PAESI

23 Novità dalle Casse Raiffeisen

Si parla di sicurezza IT, previdenza, eventi e molto altro ancora

CONSIGLI & SVAGO

28 Avventure nella natura

Giro del Lago di Tret con bagno ghiacciato

31 Le regole del galateo

Netiquette: come ci si comporta online

Molti pensionati
sono a rischio
di indigenza

LA FORBICE TRA RICCHI E POVERI

Terra ricca, gente povera?

L'Alto Adige è annoverato tra le regioni più ricche d'Europa, eppure il 16 per cento delle famiglie vive in una condizione di povertà relativa. Com'è possibile che in una provincia così prospera regni ancora l'indigenza? Le ragioni sono molteplici, le soluzioni difficili.

A prima vista, la povertà in Alto Adige, e più in generale in Europa, si distingue fortemente da quella delle regioni del mondo in cui le persone non dispongono di scuole, acqua potabile e ospedali, costrette a combattere contro malnutrizione ed epidemie. Eppure, anche da noi si registra l'indigenza. Non è povero solo chi è costretto a passare la notte sotto un ponte, a trascorrere le giornate sulle panchine del parco e condurre un'esistenza ai margini della società. La povertà sommersa colpisce molte più persone di quante ne possiamo immaginare: in base alle rilevazioni, il 16 per cento delle famiglie vive in una situazione di povertà relativa. Si tratta di nuclei familiari il cui reddito rispetto alla media provinciale è inferiore al 60 per cento, in totale circa 35.000 su tutto il territorio; senza i contributi di Stato e Provincia, come i sussidi casa, il reddito sociale e la pensione minima, assommerebbero addirittura al 25 per cento.

FAMIGLIE NUMEROSE, GENITORI SINGLE, PENSIONATI

In particolare, sono colpite dalla povertà le famiglie numerose, quelle di lavoratori con un unico salario o con un reddito basso, i genitori single, i pensionati, gli immigrati e i disoccupati con un modesto livello educativo. In generale, le donne sono più soggette degli uomini e in molti casi si tratta di minori. Se la famiglia d'origine è povera e vengono a mancare opportunità di crescita e formazione, anche i figli continueranno a vivere in povertà per tutta la vita. Apparentemente, molte persone conducono un'esistenza "normale", ma non riescono a soddisfare i propri bisogni essenziali: nel concreto, la povertà si manifesta in una cronica mancanza di possibilità e di qualità della vita. Chi è colpito dall'indigenza, deve compiere importanti rinunce in molti ambiti della vita quotidiana, come la casa, la formazione, la salute e il tempo libero. Accanto ►





Il 30-40 per cento dei lavoratori in Alto Adige fatica a sbarcare il lunario con il proprio stipendio



- ▶ alle preoccupazioni finanziarie, si aggiunge spesso una pressione psicologica dovuta a emarginazione, isolamento, pregiudizi e vergogna. Le cause sono molteplici: un reddito insufficiente, il costo della vita eccessivo, rapporti familiari e sociali precari, una separazione o un divorzio, la perdita del posto di lavoro, una malattia e altre disgrazie.

DISTRIBUZIONE INIQUA DELLA RICCHEZZA

“Non tutti hanno tratto profitto dal favorevole andamento economico dell’ultimo decennio, al contrario”, ci rivela Stefan Perini, direttore dell’Istituto Promozione Lavoratori (IPL). Nonostante un calo dei senza lavoro e un aumento dell’occupazione, negli ultimi anni la povertà è aumentata. Tra le cause è da annoverare sicuramente uno sviluppo stentato dei salari che, tra il 2010 e il 2017, nel settore privato hanno subito una contrazione del 2 per cento in termini reali. Ma vi hanno contribuito anche i contratti a tempo determinato, gli affitti e il costo della vita elevati, soprattutto nei grandi centri urbani, così come il divario sempre più ampio tra redditi alti e bassi. “La povertà in Alto Adige”, prosegue Perini, “si manifesta come un fenomeno a sé: benessere e ricchezza sono in crescita, ma al contempo aumenta la disuguaglianza e fette sempre più ampie della popolazione vivono in condizioni di instabilità e incertezza, con un conseguente calo dell’equità sociale”. Il reddito da lavoro dipendente è distribuito in maniera ingiusta: in base alle statistiche diffuse dall’IPL, nel 2017, 13.483 altoatesini dichiaravano oltre 75.000 euro lordi l’anno, a fronte di 113.416 loro concittadini che percepivano un reddito inferiore a 10.000 euro. Ciò comporta un continuo assottigliamento del cosiddetto “ceto medio”, garante di benessere, crescita e stabilità.



Susanne Elsen, docente di sociologia alla Libera Università di Bolzano ed esperta di economia solidale

solidale, afferma: “I veri ricchi non lo sono a causa del loro reddito, bensì del patrimonio accumulato nel corso di generazioni o formato in tempi molto rapidi, non sempre in modo lecito.” La tassazione dovrebbe pertanto essere dirottata dai redditi verso i patrimoni, affinché il lavoro possa tornare a essere “conveniente”, ma anche un reddito minimo incondizionato potrebbe consentire modelli di vita diversi. Nel frattempo, Elsen registra, in particolare tra le nuove generazioni, un nuovo approccio. “Spesso, tra i giovani”, prosegue, “la necessità di soddisfare i bisogni materiali non è più al primo posto: qualcuno decide consapevolmente di non comprare l’auto, anche se potrebbe permetterselo. Si punta ad avere abbastanza, anziché tanto.”

IL LAVORO NON FA LA RICCHEZZA

Susanne Elsen, docente di sociologia alla Facoltà di Scienze della formazione presso la Libera Università di Bolzano ed esperta di economia

COME USCIRNE

La povertà ha molte sfaccettature e dimensioni: per questo, è necessario agire su più fronti. La politica è chiamata a compensare l’ingiusta distribu-



zione dei redditi attraverso sussidi e agevolazioni fiscali, oltre che a sostenere in maniera mirata la previdenza per la vecchiaia. Tuttavia, i punti focali per la lotta alla povertà sono formazione ed equità salariale. “La retribuzione deve ispirarsi a criteri di giustizia ed essere in linea con il costo della vita”, aggiunge Perini (cfr. intervista). È quindi necessario un sistema educativo che offra ai giovani valide opportunità di sviluppo, ma anche investimenti in infrastrutture e servizi sociali di buona qualità, economicamente sostenibili e accessibili a tutti. Last but not least, in una società civile solidaristica, ogni cittadino è chiamato a fare la sua parte, aiutando i soggetti più deboli. A questo proposito, l’Alto Adige non è secondo a nessuno: complessivamente, ben 168.000 cittadini, quindi quasi uno su tre, sono attivi in una delle 5.340 organizzazioni no profit. Questo impegno volontario è preziosissimo: eppure, anche se in molti casi aiuta a mitigare la povertà, non ne elimina le cause. _ma

POVERTÀ IN ALTO ADIGE

“I salari sono troppo bassi”

Stefan Perini esprime preoccupazione per i lavoratori altoatesini che, nonostante la piena occupazione, spesso non riescono ad arrivare a fine mese

Sig. Perini, cosa significa povertà?

Stefan Perini. Esistono diverse definizioni di povertà: quello d’uso più comune riguarda il reddito, ma esistono anche situazioni di “povertà educativa”, quando i minori vengono trascurati, e “sociale”, in cui mancano le relazioni interpersonali.

Quanto è impellente questo problema in Alto Adige?

Pur non essendo un fenomeno così frequente, si manifesta anche nella nostra ricca provincia.

Perché, nonostante la piena occupazione, registriamo una povertà crescente?

In Alto Adige, per molti profili professionali, i salari sono così bassi che, a causa dell’elevato costo della vita, è difficile arrivare a fine mese anche con un lavoro a tempo pieno. Il 30-40 per cento dei lavoratori altoatesini intervistati da IPL denuncia difficoltà a “sbarcare il lunario” con il proprio stipendio.

Ritiene che il mondo dell’economia debba pagare meglio?

C’è sicuramente spazio di crescita: i lavoratori altoatesini, nel migliore dei casi, sono stati appena sfiorati dalla ripresa economica dell’ultimo decennio.

Com’è possibile contrastare povertà e diseguaglianza sociale?

È necessario limitare le forme di lavoro atipiche attraverso un trattamento differenziato del sostegno economico, introducendo un “salario minimo altoatesino” negoziato tra le parti sociali. Naturalmente, anche l’evasione fiscale dev’essere combattuta. Abbiamo bisogno di un modello locale di copertura sociale, maggiori investimenti nella formazione, anche extrascolastica, e in servizi di assistenza e cura. In altre parole, è necessario avviare un cambiamento di paradigma, passando dai “contributi a pioggia” ai “servizi di base per tutti”. Quando si tratta di risorse economiche, spesso non si sa se arrivano davvero a destinazione. _ma



L’economista Stefan Perini è direttore dell’Istituto Promozione Lavoratori (IPL)

ETHICAL BANKING

“Nils Larch, l’olimpionico di Vipiteno”

Esempio di finanziamento della linea “Meno handicap”



Nils Larch e Roland Furgler di Ethical Banking



Link al breve filmato:
www.youtube.com/watch?v=W01HEwfNeI4

Durante la torrida estate scorsa, la troupe cinematografica di Ethical Banking aveva in scaletta una visita inusuale per la stagione: era infatti attesa da Nils Larch nel palazzetto del ghiaccio di Vipiteno, dove sono di casa i WSV Sterzing Broncos, a temperature abbondantemente sotto lo zero.

CARRIERA IN ASCESA, NONOSTANTE L'HANDICAP
 Nils è costretto a muoversi in sedia a rotelle, ma questo non gli impedisce di giocare con tanta passione a hockey su ghiaccio. Sin da piccolo era solito frequentare gli stadi, poiché sia suo padre Ulli che il fratello Kevin hanno sempre giocato con il WSV Sterzing. Casualmente ha avuto occa-

sione di assistere a una sessione di allenamenti della squadra di para ice hockey e ne è rimasto talmente affascinato da aver voluto cimentarsi il giorno stesso. Da allora la sua carriera ha spiccato il volo e oggi il 22enne Nils è capitano dei “South Tyrol Eagles”, con cui si è aggiudicato numerosi titoli italiani. È inoltre attaccante della nazionale italiana e ha partecipato a diversi mondiali oltre che a due Olimpiadi (Sochi 2014 e Pyongyang 2018). Due volte la settimana, la sua squadra si incontra a Egna per gli allenamenti, che oltre all’esercizio fisico comprendono anche discussioni tattiche sugli schemi di gioco.

INDIPENDENTE GRAZIE A ETHICAL BANKING

Un finanziamento di Ethical Banking, liquidato dalla Cassa Raiffeisen Wipptal, consente a Nils di muoversi in tutta semplicità e rapidità da Vipiteno a Egna con la sua nuova Skoda Oktavia, adattata alle sue esigenze e dotata di acceleratore e comandi manuali “Questo acquisto rappresenta un aiuto prezioso”, ha commentato il padre Ulli radioso, “e per nostro figlio è un ulteriore passo verso la sua indipendenza. Adesso può recarsi da solo agli allenamenti e organizzarsi tutto in autonomia, dallo slittino all’equipaggiamento”. Dopo aver assistito a una sessione di allenamento, Roland Furgler, responsabile di Ethical Banking, si è detto impressionato dalla forza muscolare e dalla capacità del giovane sportivo. Nils guarda con fiducia al futuro. “Un sogno nel cassetto?”, si chiede. “Sicuramente le Olimpiadi del 2026 e i giochi della nazionale di para hockey sul ghiaccio in Alto Adige. Per uno sportivo non c’è nulla di più emozionante che partecipare ai Giochi olimpici e dare il meglio di sé di fronte a così tante persone”. _rf

Per saperne di più:
www.youtube.com/ethicalbanking
 Sito internet: www.ethicalbanking.it

Fatti & cifre

Statistiche dal mondo della società e dell'economia

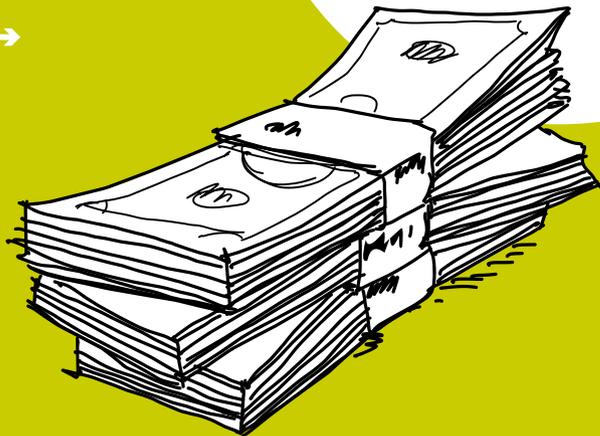
100.000 EURO INVESTITI NEL 2015 SONO DIVENTATI ...

Azioni europee ↗
109.780,62

Obbligazioni europee ↘
115.154,57

Depositi a risparmio-Euribor 3M →
99.070,00

Fonte: CASSA CENTRALE RAIFFEISEN



Le persone più ricche della Terra incrementano il proprio capitale di

2,5 miliardi di dollari

al giorno (+12%), ...

RAPPORTO OXFAM

Un'iniqua distribuzione della ricchezza

Fonte: RAPPORTO 2018 DELL'ORGANIZZAZIONE PER LO SVILUPPO OXFAM

... mentre la metà più povera della popolazione mondiale perde

500 milioni di dollari

al giorno (-11%).



Gli uomini possiedono mediamente il

50%

in più di patrimonio rispetto ...



... alle donne, le quali guadagnano stipendi inferiori del

23%

rispetto agli uomini.



Le 26 persone più ricche

sulla Terra possiedono quanto ...



... il 50 per cento più povero

della popolazione mondiale, pari a 3,8 miliardi di persone.



Da sx. a dx., il notaio Elio Villa, Anna Fusari e Federico Greco, rappresentanti BEI, con Johann Schmiedhofer, vicedirettore della Cassa Centrale, alla firma dell'accordo

AZIENDE

Finanziamenti BEI a tassi agevolati per le imprese disposte a investire

Per la quinta volta, a ottobre, è stato firmato un accordo tra la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige e la Banca europea per gli investimenti (BEI), con l'obiettivo di fornire alle piccole e medie imprese locali mutui e finanziamenti leasing a condizioni vantaggiose.

In Alto Adige, si continua ad assistere a una fervente attività d'investimento. Per questo motivo, le imprese sono alla ricerca di forme di finanziamento a condizioni "agevolate", che la Cassa Centrale mette ora a disposizione grazie al nuovo accordo sottoscritto con la Banca europea per gli investimenti. "La BEI offre le risorse finanziarie a tassi di favore", spiega Johann Schmiedhofer, vicedirettore della Cassa Centrale Raiffeisen, "che riesce a ottenere grazie al suo eccellente rating AAA sui mercati finanziari".

Johann Schmiedhofer,
vicedirettore della
Cassa Centrale Raiffeisen
dell'Alto Adige



TASSO AGEVOLATO, NESSUNA IMPOSTA SOSTITUTIVA

Obiettivo di questo particolare finanziamento è quello di stimolare l'economia locale. Grazie

all'accordo con la Cassa Centrale, le piccole e medie imprese possono chiedere mutui o leasing per i loro progetti d'investimento, potendo contare sui benefici economici legati ai finanziamenti BEI, che le Casse Raiffeisen girano ai loro clienti. Tra questi, sicuramente un tasso inferiore alle consuete condizioni di mercato e l'esenzione dall'imposta sostitutiva. "Per le aziende disposte a investire si tratta di un'ottima opportunità per finanziarie i propri progetti a condizioni di favore", prosegue Schmiedhofer.

FORTE DOMANDA DA PARTE DI IMPRESE ATTIVE

I mutui BEI agevolati hanno riscontrato, negli scorsi anni, un vasto favore. Attraverso le intese siglate nel 2011, 2013, 2015 e 2017, le Casse Raiffeisen hanno erogato complessivamente alle imprese locali, per il tramite della Cassa Centrale, finanziamenti per 120 milioni di euro. Con il nuovo accordo, saranno stanziati altri 30 milioni. Le risorse BEI vengono concesse sotto forma di mutuo a medio e lungo termine o di leasing, alle aziende con meno di 250 occupati operanti in quasi tutti i rami economici. Questi prestiti hanno una destinazione vincolata, poiché i fondi possono essere utilizzati esclusivamente per il finanziamento dei progetti designati. _cr

CHE COS'È LA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI)?

Compito della BEI è quello di promuovere gli obiettivi dell'Unione Europea, attraverso il finanziamento a lungo termine di progetti d'investimento sostenibili, le cui risorse non vengono reperite dal bilancio UE, ma sui mercati dei capitali. La BEI finanzia un'ampia gamma di progetti nei diversi rami economici dei Paesi UE, erogando i mutui prevalentemente attraverso istituti partner: banche e istituzioni finanziarie ottengono cosiddetti "prestiti globali", finalizzati a supportare le piccole e medie imprese in progetti considerati "ammissibili".

CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE

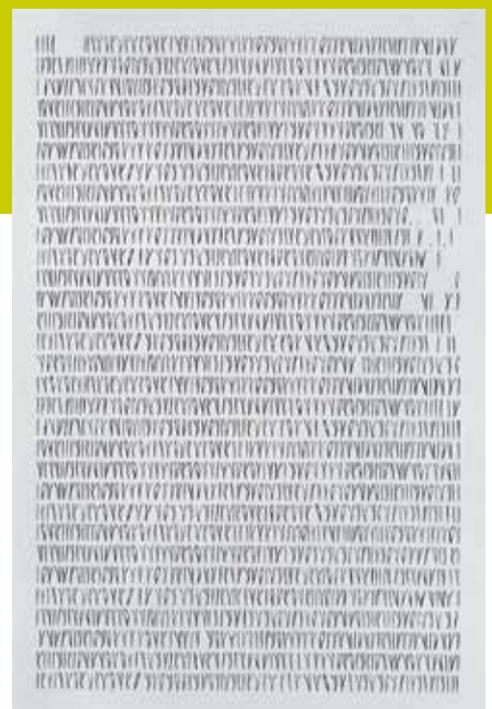
Il biglietto di Natale di Mirijam Heiler

Nata nel 1991 a Bressanone, Mirijam Heiler ha studiato pittura all'Accademia d'arte di Karlsruhe, seguendo le lezioni di Tatjana Doll.

Per il biglietto natalizio di quest'anno della Cassa Raiffeisen, ha dipinto su tela alcuni aghi di pino in una particolare sequenza, scegliendo come motivo l'albero di Natale proprio per rifarsi alla famosa canzone "Oh Tannenbaum". "Il mio interesse è per ciò che, a prima vista, sembra semplice, ordinato e chiaro", ha commentato l'artista, che ha cominciato a esporre le proprie opere a conclusione degli studi, nel 2016, con una serie di mostre. In linea con il suo interesse per le strutture e i dettagli, Heiler ha quindi deciso di realizzare l'albero concentrandosi non tanto sulle decorazioni, bensì sugli aghi di pino, che ha posto in una precisa sequenza, quasi fossero parte di un testo indecifrabile o di un reticolo.

Come nella maggior parte dei suoi quadri, anche in questo dipinto non ci mostra l'albero nella sua interezza, ma solo ciò che vi si cela dietro, ovvero la sua struttura e il suo ordine: pur senza aver raffigurato direttamente l'albero di Natale, riesce perfettamente nell'intento di evocare l'atmosfera natalizia. _cr

Mirijam Heiler, "Oh Tannenbaum, wie grün sind deine Blätter", 2019, olio su tela



Chi presta la propria opera a titolo volontario dev'essere adeguatamente tutelato



ASSICURAZIONI PER IL VOLONTARIATO

E chi protegge i volontari?

Il volontariato in Alto Adige annovera circa 168.000 persone operanti in 5.340 organizzazioni no profit, registrando così il numero più elevato a livello nazionale. Giorno dopo giorno, i volontari si fanno carico di attività e responsabilità negli ambiti più disparati: ma di che tipo di tutela godono?

Nei circoli sportivi, nelle bande musicali, nel soccorso alpino, tra i vigili del fuoco, nelle associazioni giovanili e nei club per anziani: il lavoro dei volontari caratterizza quasi ogni ambito della vita in Alto Adige ed è organizzato prevalentemente attraverso associazioni e federazioni. Per parlare di volontariato, è necessario che siano soddisfatti cinque requisiti: l'attività deve essere esercitata liberamente, a titolo gratuito, in maniera continuativa e organizzata, arrecando un reale beneficio ad altri.

Con la riforma del Terzo settore, sono state introdotte alcune significative novità per le organizzazioni no profit, che abbracciano diversi ambiti giuridici, dal diritto civile a quello del lavoro, fino agli aspetti tributari. Tuttavia, anche il comparto assicurativo e quello della responsabilità individuale sono importantissimi e devono essere attentamente considerati. Da decenni, le Casse Raiffeisen offrono sostegno economico a numerose associazioni e organizzazioni benefiche, provvedendo anche alla tutela assicurativa dei loro membri.

RESPONSABILITÀ CIVILE E INFORTUNI

Chi si impegna a titolo volontario, di regola, è assicurato contro la responsabilità civile e pertanto

è tutelato nei confronti di richieste di risarcimento danni, pur non esistendo una polizza di questo tipo prevista dalla legge. Le associazioni e le federazioni assicurate tramite Raiffeisen Servizi Assicurativi hanno stipulato per i propri soci volontari una polizza collettiva della responsabilità civile a beneficio di tutti i loro membri. Poiché, in caso di infortuni, la copertura obbligatoria per legge non interviene, è consigliabile che vi provveda l'associazione. Raiffeisen Servizi Assicurativi consiglia anche di stipulare una polizza di tutela giudiziaria.

"MEDICI DELL'ALTO ADIGE PER IL MONDO"

Un esempio di fattiva collaborazione che si protrae per anni tra volontari e Raiffeisen è quella instaurata con l'associazione "Medici dell'Alto Adige per il Mondo", un'organizzazione benefica fondata nel 2001 che presta il proprio aiuto nelle aree colpite da povertà e da altre emergenze. Raiffeisen Servizi Assicurativi ha elaborato un pacchetto ad hoc che copre i medici durante i loro soggiorni nelle "zone di crisi": l'assicurazione interviene in caso di infortuni che si verificano durante l'attività di volontariato nelle regioni in via di sviluppo, ma anche lungo il tragitto da e per il Paese di residenza. _ih



BEN PROTETTI

Tutelarsi dai rischi

Nel registro provinciale delle
organizzazioni di volontariato
risultano iscritte circa

2.200

associazioni

FONTE: UFFICIO AFFARI DI GABINETTO E
RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI

Il
60%

circa è assicurato con
Raiffeisen Servizi
Assicurativi.

protezione
civile, ambiente e
sociale

oltre a svariate
manifestazioni

Raiffeisen assicura
numerose associazioni
attive nei settori
più disparati

economia,
artigianato e
agricoltura

FONTE: RAIFFEISEN SERVIZI
ASSICURATIVI

cultura
e sport

CHECK-UP INVERNALE

Mobilità & sicurezza: alla guida in inverno

Freddo, buio e intemperie rendono la guida durante i mesi invernali una vera e propria sfida. Chi desidera muoversi in tutta sicurezza anche nella stagione più fredda, deve prestare attenzione ad alcuni accorgimenti e verificare di avere un'adeguata copertura assicurativa.



Guidare in inverno può rappresentare una sfida non indifferente, soprattutto se il fondo stradale è ghiacciato o ricoperto di neve

CONSIGLI DI CARATTERE GENERALE

- **Effettuate il cambio gomme:** dal 15 novembre, sull'Autostrada del Brennero tra Affi e il Brennero, vige l'obbligo degli pneumatici invernali. Sulle altre strade, in presenza di neve, fango o ghiaccio, possono transitare solo veicoli che montano gomme invernali o catene.
- **Riducete la velocità:** avere il piede pesante sull'acceleratore può avere gravi conseguenze, soprattutto se si viaggia su un fondo ghiacciato. Per questo, è bene adeguare la velocità alle condizioni meteo, ricordando che maggiore è la distanza di sicurezza, minore è il rischio di tamponamento.

- **Verificate la funzionalità dell'impianto luci:** nei mesi in cui fa buio presto, è particolarmente importante una buona visibilità. Accertatevi quindi periodicamente che i fari della vostra auto funzionino correttamente.
- **Controllate la protezione antigelo:** per avere sempre la visuale libera, versate regolarmente l'antigelo nel liquido per i tergilcristalli e nell'impianto di raffreddamento.
- **Fate un check-up delle batterie:** molti guasti invernali sono riconducibili alla batteria. Se dovesse dare problemi in fase di accensione, rivolgetevi a un'autofficina.
- **Controllate i freni:** dischi e guarnizioni devono essere sempre perfetti, quindi vanno verificati periodicamente.
- **Portate indumenti pesanti:** guasti, code e incidenti, in inverno, possono comportare lunghi tempi di attesa. Per questo, se state partendo per un lungo viaggio, portate con voi giacche, guanti, coperte di lana e un termos con del tè caldo. Non dimenticate, inoltre, di verificare il livello di carica del vostro cellulare.

COSA FARE IN CASO DI SINISTRO

- La prima regola è: mantenere la calma e, in presenza di feriti, contattare il numero unico d'emergenza (112).
- Compilate accuratamente il modulo di constatazione amichevole (CID), riportando attentamente luogo, data e ora, targa del veicolo e compagnia assicurativa, oltre a dinamica del sinistro e indicazioni degli altri soggetti coinvolti. Più completi sono i dati riportati, più rapida sarà l'evasione del sinistro.
- Denunciate tempestivamente il sinistro alla vostra Cassa Raiffeisen o a Raiffeisen Servizi Assicurativi.
- Se l'auto viene fatta riparare in una delle autofficine partner, le pratiche dell'incidente vengono evase rapidamente e senza complicazioni burocratiche dalla compagnia: l'assicurato ha così la certezza che il pagamento viene liquidato direttamente tra questi due soggetti. _ is

INDICAZIONI SULL'ASSICURAZIONE

- Se rimanete coinvolti in un incidente stradale di cui avete colpa, la polizza di responsabilità civile si farà carico dei danni arrecati agli altri veicoli.
- Se in aggiunta all'rc-auto obbligatoria avete stipulato un'assicurazione "casco", la compagnia si assumerà anche i danni causati alla vostra vettura.
- D'inverno è consigliabile anche una polizza contro i danni da tempesta e neve. Informatevi presso il vostro consulente e verificate tutte le coperture assicurative.



Il toro e l'orso simboleggiano, rispettivamente, le fasi di crescita e di calo della Borsa

GITA SOCIALE DI RAIFFEISEN INVESTMENTCLUB

12a Giornata della Borsa di Rosenheim

"Perché tutti dovrebbero investire in Borsa"

La nona gita sociale di Raiffeisen InvestmentClub ha portato circa 50 iscritti a Rosenheim per la 12a Giornata della Borsa, che si è svolta il 20 ottobre. Oltre mille interessati si danno appuntamento ogni anno per questo incontro rivolto a investitori e azionisti, che in quest'occasione ha registrato il tutto esaurito. All'edizione 2019 hanno partecipato, per la prima volta, anche i soci di Raiffeisen InvestmentClub,

che hanno potuto così assistere a interessanti relazioni e analisi sulla Borsa. Il programma della giornata prevedeva interventi specialistici di elevato livello che ruotavano intorno al Leitmotiv: "Perché tutti dovrebbero investire in Borsa". I presenti si sono detti entusiasti del discorso di Beate Sander, 81enne autrice di bestseller e milionaria self made, la quale ha illustrato la sua strategia d'investimento, incoraggiando soprattutto le donne a investire in azioni. Un altro momento clou dell'evento è coinciso con la conferenza di Thomas Müller, membro del direttivo di "Börsenverlag", che ha presentato il suo outlook per i mercati. Obiettivo della sua "missione" è quello di promuovere la cultura azionaria in Germania. Molti soci di InvestmentClub hanno colto l'occasione per uno scambio d'idee e per rivolgere alcune domande agli esperti presenti agli stand informativi. In conclusione, quest'evento si è rivelato interessante per qualunque tipologia di investitore. _is



50 soci di Raiffeisen InvestmentClub hanno preso parte alla "Giornata della Borsa" di Rosenheim

FATTURAZIONE ELETTRONICA

Attenzione alla detrazione dell'IVA sulle fatture a fine anno

A partire dal 2019, salvo rare eccezioni, tutte le imprese con sede in Italia devono emettere le fatture con modalità telematiche e trasmetterle tramite il portale Sdl dell'Agenzia delle Entrate. Ecco alcune novità e particolarità.



In sede di liquidazione dell'IVA a fine anno, è importante prestare attenzione ad alcuni aspetti particolari

NUOVE SCADENZE

Dal 1° luglio 2019, le fatture immediate, cioè emesse a fronte di operazioni che non prevedono l'emissione della bolla di consegna, devono essere trasmesse al Sdl entro 12 giorni dal momento in cui è effettuata l'operazione, riportando nel campo "data della fattura" quella relativa alla conclusione dell'operazione stessa. In caso di acquisto di merci, s'intende la data di consegna o, se precedente, quella del pagamento; per i servizi, invece, fa fede la data del pagamento. Nel caso delle cosiddette fatture differite, ovvero con bolla di accompagnamento, la fattura può essere inviata al Sdl fino al 15° giorno del mese successivo alla conclusione dell'operazione. In tal caso, nel campo relativo alla "data della fattura", va indicata quella dell'ultima bolla o quella di fine mese.

SANZIONI

In caso di ritardata fatturazione, sono previste sanzioni amministrative pari al 90-100% dell'IVA.

FATTURE PASSIVE A FINE ANNO E DETRAZIONE IVA

In linea di principio, l'IVA sulle fatture ricevute e registrate entro il 15 del mese con data del mese precedente sono considerate nella liquidazione di tale mese. Ciò si applica, tuttavia, solo alla liquidazione periodica nel corso dell'anno.

Esempio: fattura in ingresso datata 30.11.2019, ricevuta tramite Sdl il 12.12.2019; l'IVA può essere portata in detrazione a novembre.

ALLE FATTURE IN ENTRATA A FINE ANNO, SI APPLICA INVECE LA SEGUENTE DISCIPLINA:

l'IVA sulle fatture passive può essere portata in detrazione solo con riferimento all'anno in cui è stata conclusa l'operazione, a condizione che anche la fattura sia stata ricevuta nello stesso anno.

Esempi: a) fattura in ingresso datata 31.12.2019, ricevuta tramite Sdl il 31.12.2019; l'IVA può essere portata in detrazione a dicembre; b) fattura datata 31.12.2019, ricevuta tramite Sdl il 03.01.2020; l'IVA dev'essere portata in detrazione nella liquidazione di gennaio 2020. _ ak



Dott. Arnold Kofler,
Area Fiscale,
Federazione Raiffeisen

Il limite massimo per i pagamenti in contanti viene ridotto gradualmente



ECONOMIA SOMMERSA

La disputa sul contante

Per contrastare l'evasione fiscale, il governo intende limitare i pagamenti in contanti e introdurre incentivi all'utilizzo delle carte.

L'Italia, è risaputo, ha un problema annoso: l'evasione fiscale. In base a uno studio ISTAT, nel 2017, sono sfuggiti alle maglie del fisco ben 192 miliardi di euro, pari al 12 per cento circa del PIL. La quota maggiore (42 per cento) di economia sommersa è riconducibile a commercio, trasporti e turismo, seguiti dagli ingenti ricavi di attività criminali quali traffico di stupefacenti, prostituzione e contrabbando di tabacchi, che si sottraggono a qualunque tassazione. Questo studio quantifica anche il lavoro nero: nel nostro Paese, 3,7 milioni di persone sono occupate in maniera illegale.

INCENTIVI ALL'UTILIZZO DELLE CARTE E LIMITI PER IL CONTANTE

Per combattere l'evasione fiscale, lo scorso anno è stata introdotta la fatturazione elettronica. La nuova legge di bilancio prevede alcune misure, che entreranno in vigore il prossimo anno e che hanno già acceso il dibattito. Per limitare l'uso del contante, saranno incentivati i pagamenti con carte di debito e di credito; chi si rifiuterà di accettare la "moneta elettronica" sarà soggetto a sanzioni. Un tema molto sentito è anche quello del "tetto" ai pagamenti in contanti, che dal 1° luglio prossimo sarà ridotto dai 3.000 attuali a 2.000 euro e, a partire da gennaio 2022, a 1.000 euro. _is

COMMENTO DI BORSA

Nuovo imperativo: cambiare approccio

Sempre di più, ancor di più, senza mai una tregua. Oppure no? I modelli economici sono istituzioni umane: che si tratti di capitalismo da far west, economia socialista di mercato o comunismo, si basano tutti su tesi e principi che, per un certo periodo, determinano il corso della politica. Dopo la disgregazione dell'Unione Sovietica e della sua economia di Stato, per decenni è regnato un capitalismo sfrenato. Ora anche questo è giunto ai suoi limiti, poiché ovunque è stato applicato si è rivelato un detonatore sociale che ha contribuito al degrado ambientale minacciando gli spazi vitali. La stessa

economia di mercato è troppo orientata al benessere e alla crescita monetaria per superare le sfide legate alle crisi ambientali e dei migranti. Dal vertice sul clima di Parigi nel 2015 e, successivamente, da quando una ragazzina svedese è salita alla ribalta delle cronache, i temi legati all'ambiente hanno prepotentemente attirato su di sé l'attenzione. I legislatori stanno creando stimoli per un'economia sostenibile: le aziende saranno valutate in base a criteri di sostenibilità, istituti centrali, banche e fondi pensione dovranno investire in aziende sostenibili, presto saranno collocati nuovi fondi sostenibili, ecc.

Ma cosa implica la sostenibilità per un'azienda? Significa che dev'essere gestita con un uso efficiente delle risorse, in maniera socialmente accettabile e nella consapevolezza delle proprie responsabilità. In altre parole, il suo modello economico non deve basarsi sullo sfruttamento e sui vantaggi immediati, ma dev'essere orientato, a lungo termine, a garantire il futuro di ambiente e società. _mm

Dott. Martin von Malfè,
reparto servizi finanziari,
Cassa Centrale Raiffeisen
dell'Alto Adige Spa



TECNOLOGIA A BANDA LARGA

Volate con la fibra o state ancora navigando?

KONVERTO porta avanti l'installazione della rete in fibra ottica, che copre già 111 comuni altoatesini su 116.

Specializzata da anni in connessioni internet a banda ultralarga, KONVERTO si occupa dell'installazione della rete in fibra ottica in tutto l'Alto Adige. Grazie alla costante collaborazione con le amministrazioni comunali altoatesine, le centrali energetiche e di teleriscaldamento e con gli uffici delle infrastrutture provinciali, già 111 comuni sono allacciati alla fibra ottica. "Possiamo affermare con orgoglio di essere leader sul mercato in Alto Adige, dove circa 5.000 aziende e famiglie navigano con la fibra ottica più veloce", sottolineano Peter Nagler e Peter Werth, direttori di KONVERTO.

PERCHÉ È COSÌ SPECIALE?

Oggi le reti in fibra ottica raggiungono una velocità di trasmissione e ricezione dati di oltre 1.000 megabit al secondo (Mbit/s) e, rispetto all'ADSL, non registrano perdite di qualità delle prestazioni negli edifici più distanti. Grazie alle elevate velocità si possono usare senza interferenze e in parallelo funzioni come telefonia

internet in HD (High Definition) e Smart Home, ovvero la connessione e il controllo tramite internet di elettrodomestici, riscaldamento e illuminazione. "Con la nostra fibra ottica, la navigazione ultraveloce e la telefonia via internet verso tutte le reti fisse dell'UE e verso la Svizzera sono comprese in una tariffa forfettaria. Gli abbonamenti internet includono una protezione antivirus, che garantisce una navigazione sicura su PC, smartphone e tablet", spiega Peter Nagler.

LA DIFFUSIONE DELLA NUOVA RETE

I caldi mesi estivi sono stati sfruttati intensamente per far avanzare i lavori di posa della fibra ottica e, presumibilmente entro la primavera 2020, passeranno alla nuova tecnologia anche i restanti cinque comuni altoatesini. Per scoprire quali località sono coperte dalla fibra ottica, andate su konverto.eu; per informazioni e consulenza sugli abbonamenti, contattate il numero verde 800 031 031 _bl



Peter Nagler e Peter Werth, direttori di KONVERTO



I cybercriminali ricorrono a tranelli per entrare in possesso dei dati personali degli utenti di internet

SICUREZZA INFORMATICA

Atmosfera natalizia e cybercriminali

Se da un lato “Black Friday” e “Cyber Monday” sono il trampolino degli affari in vista del Natale, dall’altro segnano l’inizio dell’alta stagione per i cybercriminali. In questo articolo vi sveliamo a cosa prestare attenzione e come proteggervi.

I TRANELLI DEI TRUFFATORI

I pirati informatici approfittano del business natalizio per impossessarsi dei dati personali degli utenti internet come indirizzi, numeri di conti bancari e password, commettendo furti d’identità. Come? Tramite falsi siti web, e-mail (dette “pishing”) e messaggi. Spesso i criminali del web attivano, su noti portali di shopping online, degli annunci pubblicitari che rimandano a siti predisposti ad hoc. Basta un clic e gli utenti ignari vengono indirizzati a una pagina che scarica programmi dannosi sul loro

dispositivo (la cosiddetta “malvertising”). In alcuni casi, questo metodo viene usato anche per scaricare un software di riscatto (“ransomware”) in seguito a un’infezione; così facendo il dispositivo violato può essere attaccato anche da virus, spyware e trojan. Bisogna stare molto attenti anche in caso di acquisti via smartphone o tablet, poiché grazie ad app programmate, che spesso alludono a offerte speciali, i criminali tentano di captare informazioni sulla carta di credito dell’utente o di infettarne il dispositivo con ransomware.

OGNI DISPOSITIVO DOVREBBE ESSERE PROTETTO SU PIÙ FRONTI, OVERTO ATTRAVERSO:

- una soluzione di sicurezza avanzata che previene dai rischi
- un software antivirus moderno e costantemente aggiornato
- una soluzione che avvisa in caso di siti web infetti e nega il download di programmi dannosi
- un programma per il blocco delle pubblicità

Consiglio: assicuratevi che il vostro sistema aziendale, tutti i browser e i plug-in siano sempre aggiornati e non cliccate mai su link o allegati contenuti in e-mail di mittenti sconosciuti! _bl

SOFTWARE ANTIVIRUS KON SECURE

- L’antivirus KON Secure può proteggere contemporaneamente fino a cinque dispositivi, come PC, smartphone e tablet, dai possibili pericoli in caso di acquisti su internet e pagamenti tramite Online Banking.
- Inoltre, vengono tutelati i dati personali nei social network, per evitare furti d’identità.
- In caso di perdita dello smartphone è possibile localizzarlo, bloccarlo o cancellare i propri dati personali da remoto.
- Una protezione per bambini installabile individualmente, con limiti di tempo e blocco di contenuti, tutela i minori da contenuti pornografici o che esortano alla violenza.

KONVERTO è specializzata in soluzioni di sicurezza intelligenti. Informazioni & consulenza su konverto.eu o telefonicamente al numero verde 800 031 031

LA RICERCA DELLA FELICITÀ

Il denaro dev'essere al nostro servizio, non il contrario

Tutti noi siamo, con maggior o minor fortuna, alla ricerca della felicità. Ma che cos'è esattamente e come si fa a raggiungerla? Il ricercatore Anton Bucher ci fornisce alcune risposte. Un'anticipazione: un'auto nuova non fa la felicità!





CENNI BIOGRAFICI

Teologo, pedagogo e autore svizzero, dal 1993 Anton Bucher è professore di pedagogia religiosa all'Università di Salisburgo. La sua attività di ricerca è concentrata sulla felicità, la psicologia della spiritualità e religiosità, nonché sull'empiria dell'insegnamento religioso ed etico.

Letture consigliate: "Psychologie des Glücks" (disponibile solo in tedesco), Weinheim, 2ª edizione 2018, autore: Anton A. Bucher

Professor Bucher, molte persone sono alla ricerca della felicità. Ritiene che questo costante anelito faccia parte della natura umana?

Anton A. Bucher. Certamente. Già il filosofo greco Aristotele (morto nel 322 d.C.) era convinto che tutti gli uomini volessero essere felici e, nell'era moderna, questa ricerca si è spinta e diffusa ulteriormente. Per molte generazioni del passato, mettere qualcosa sotto i denti era già considerato una fortuna. Oggi ho l'impressione che questa aspirazione venga esasperata, anche a causa di alcuni imbonitori che propongono la felicità come una merce da banco.

Proprio nel periodo natalizio e al volgere dell'anno, molti registrano un calo di umore. Come si spiega?

È vero, nel periodo invernale si intensificano le cosiddette depressioni stagionali, dovute alle minori ore di sole e alla conseguente ridotta produzione di serotonina, l'ormone della felicità. Il Natale si celebra proprio in quei giorni e a ciò si aggiunge l'idealizzazione emotiva di questo periodo dell'anno, definito come una festa della famiglia, della pace e della gioia, che ha

poco a che fare con la vita reale. Chi si trova a trascorrere queste giornate da solo o sta attraversando una situazione critica, percepisce ancor più negativamente la propria condizione. Il desiderio di armonia può trasformarsi rapidamente in scoramento e sensi di colpa.

Si dice che il denaro non renda felici, ma tanto meno la sua mancanza. Quale il Suo pensiero a tale proposito?

È naturale che il denaro giochi un ruolo importante: la sua assenza porta a preoccupazioni, mentre una certa disponibilità consente alcune libertà. Avere più denaro non aumenta necessariamente la felicità, ma non averne affatto o essere in difficoltà economiche può rendere infelici, soprattutto in una società del benessere come la nostra. Un reddito più elevato rende più felici solo fino a un certo grado: a tale proposito, gli economisti parlano di beneficio marginale calante. Un altro effetto interessante può essere osservato a livello macroeconomico: scorrendo l'elenco delle nazioni "più felici", è vero che ai primi posti si piazzano i Paesi benestanti (prevalentemente scandinavi), ma non quelli estremamente ricchi. Ad esempio, gli abitanti del Bangladesh si dichiarano sorprendentemente felici, anche se molti vivono negli slum, mentre i senz'altro ►

Uno studio americano ha confermato che donare (non solo a Natale) rende più felici che spendere i soldi per sé: la condivisione rafforza i legami e il senso appartenenza



Anton A. Bucher: "La fortuna è assolutamente personale e soggettiva: per questo, è molto difficile dispensare consigli generici"

- di uno Stato ricco come gli USA sono molto infelici. Gli uomini tendono sempre a definirsi in relazione agli altri: più equamente è distribuita la ricchezza, maggiore è la soddisfazione generale.

Quali altri interessanti risultati ha restituito la Sua ricerca?

Uno degli studi psicologici più citati in quest'ambito è stato realizzato da Philip Bruckmann, il quale ha confrontato il grado di felicità dei vincitori della lotteria con quello delle vittime di incidenti sportivi, costretti a muoversi su una sedia a rotelle. I primi, dopo la vincita, erano al settimo cielo, i secondi al contrario erano distrutti. Ma già dopo due anni, i paraplegici erano felici almeno quanto gli altri, poiché avevano cominciato ad apprezzare le piccole cose della vita, mentre i vincitori della lotteria erano sempre più infelici, poiché non riuscivano a tenere il passo con le loro crescenti ambizioni materiali.

Quali sono quindi gli elementi chiave della felicità?

I ricercatori sono concordi nell'affermare che la felicità è assolutamente personale e soggettiva, e pertanto i fattori possono essere svariati. Tuttavia, si è osservato che alcuni elementi ricorrono frequentemente: rapporti intimi, calorosi e basati sulla fiducia, un'occupazione sensata e appagante, stima e apprezzamento, attività fisica e movimento. Al contrario, i beni materiali hanno un'influenza limitata, mentre da tutti gli studi è emerso che donare, fare beneficenza e impegnarsi nel volontariato contribuisce in misura sostanziale alla felicità. Anziché lamentarsi, è meglio curare una cultura della riconoscenza e della serenità.

Il Bhutan, un piccolo Paese ai margini orientali dell'Himalaya, oltre al PIL misura anche l'indice della Felicità interna lorda. Ritiene che l'Occidente dovrebbe fare di più per il benessere spirituale dei suoi cittadini?

In passato si sono registrati numerosi tentativi di imporre "politicamente" la felicità, ad esempio attraverso l'organizzazione "Kraft durch Freude" ("Forza attraverso la gioia") del nazionalsocialismo. Solitamente, quando un governo dice di voler creare il paradiso in terra, si scatena l'inferno. I cittadini sono troppo diversi l'uno dall'altro e di regola tendono a voler agire e pensare liberamente, senza alcun condizionamento. Naturalmente, la politica può adottare delle misure che favoriscono la felicità, ad esempio, combattendo la disoccupazione, occupandosi dell'ambiente e del clima, realizzando centri sportivi e ricreativi. L'aspetto essenziale è che vengano salvaguardati i diritti dell'uomo e le sue libertà fondamentali. I Paesi con una tradizione democratica più consolidata, come la Svizzera e gli Stati scandinavi, annoverano cittadini decisamente più felici rispetto ai Paesi post-comunisti, dove regna ancora poca libertà e molta paura. _is

Non conta quanto è grande il tuo Rolex: il tempo è sempre lo stesso

(sconosciuto)

CASSA RAIFFEISEN MERANO

Donne e previdenza pensionistica

Nell'ambito degli eventi del Forum delle famiglie, organizzati a livello provinciale, la Cassa Raiffeisen di Merano ha invitato clienti e socie a una serata tutta al femminile, volta alla previdenza pensionistica. Per via della maternità o dell'assistenza ai familiari, molte donne accettano un lavoro part-time o abbandonano temporaneamente la loro attività, comportando una

riduzione dei contributi pensionistici e, di conseguenza, pensioni più basse. Renzler ha esortato ad affrontare l'argomento tempestivamente e a sottoporsi a una buona consulenza. È fondamentale costituire un piano di previdenza complementare privata, per esempio, con versamenti costanti in Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, una soluzione che non solo integra la pensione pubblica, bensì offre ulteriori vantaggi come la deducibilità fiscale e il diritto a un mutuo agevolato tramite il Risparmio Casa. Il vivo interesse per il tema è stato testimoniato dalle numerose domande a fine serata.



L'esperto in materia pensionistica Helmuth Renzler: "È importante iniziare presto una previdenza complementare privata"

IN BREVE



Christa Ladurner (Forum Prevenzione) con Manfred Gogl (responsabile consulenza alla clientela della Cassa Raiffeisen Wipptal)

Focus sulla famiglia

Molteplici manifestazioni della Cassa Raiffeisen Wipptal si sono incentrate sulla famiglia e la sua protezione. Christa Ladurner del Forum Prevenzione e Markus Pretto di Raiffeisen Servizi Assicurativi hanno risposto alle domande di un pubblico interessato. Mattia Fabbricotti, del patronato Sozialer Beratungsring, ha trattato il tema del riscatto degli anni di laurea.

BOclassic Corsa di San Silvestro Raiffeisen

Dal 1974, il 31 dicembre di ogni anno ricorre la famosa Corsa di S. Silvestro di Bolzano. Anche quest'anno l'élite mondiale di podisti sarà ai blocchi di partenza, per solcare un circuito attraverso il centro storico di Bolzano. Raiffeisen partecipa da sempre in veste di sponsor principale.

Pianificazione successoria

L'evento informativo "Pianificazione successoria: ho pensato al mio futuro?", organizzato dalla Cassa Raiffeisen Val Sarentino, ha suscitato vivo interesse tra soci e clienti. La relatrice Marion Di Gallo, esperta in diritto di successione e di famiglia, ha informato sulle disposizioni di legge, dispensando preziosi consigli sulla trasmissione dell'eredità.



Da sx. a dx.: Roland Sapelza, presidente della Cassa Raiffeisen Dobbiaco, Ida Schacher, presidente provinciale di Assistenza Tumori Alto Adige, Hubert Oberhammer, vicepresidente di sezione, e Werner Rabensteiner, direttore Raiffeisen

CASSA RAIFFEISEN DOBBIACO

Giornata mondiale del risparmio nel segno della solidarietà

La Cassa Raiffeisen Dobbiaco collabora da tempo con Assistenza Tumori Alto Adige e la sostiene in varie circostanze. In occasione della Giornata mondiale del risparmio, all'insegna della solidarietà, è stata acquistata una nuova auto per l'associazione, che potrà esercitare la sua preziosa

attività nel bacino d'utenza. La consegna ufficiale è avvenuta in presenza del presidente della Cassa Raiffeisen Dobbiaco, Roland Sapelza, del direttore Werner Rabensteiner, della presidente provinciale e di sezione Ida Schacher e del vicepresidente di sezione Hubert Oberhammer.



CASSA RAIFFEISEN PRATO-TUBRE

Mostra di Hans Ebensperger

Il 31 ottobre, il presidente della Cassa Raiffeisen Prato-Tubre, Karl Heinrich Kuntner, ha inaugurato nell'atrio della sede principale un'esposizione del pittore Hans Ebensperger, che in quel giorno avrebbe compiuto 90 anni. Annoverato tra i più importanti artisti altoatesini del dopoguerra, i suoi disegni e quadri esprimono un intenso confronto con la natura e la ricerca dell'immagine interiore: la sua visione personale di paesaggi, cose e persone impressiona, affascina e fa riflettere. Numerosi clienti, soci e ospiti d'onore sono accorsi per l'occasione; ad allietare l'evento è stata la presenza di Siegfriede Ebensperger, consorte dell'artista, delle due figlie e di altri familiari. Nell'ambito di un'iniziativa natalizia, un nudo dell'artista è stato messo all'asta.

Da sx. a dx., familiari di Hans Ebensperger all'inaugurazione della mostra: Christine e Franziska Alvarado, Christine Albrecht, Siegfriede e Reinhild Ebensperger

SICUREZZA INFORMATICA

KONVERTO talks Thinking Security

CASSA RAIFFEISEN LAGUNDO

Un tocco di Vaticano nella Thalguterhaus

Con la sua relazione a inizio novembre, il corrispondente del Vaticano Andreas Englisch ha portato una ventata di aria romana a Lagundo. Molti soci e clienti hanno accolto l'invito della Cassa Raiffeisen Lagundo alla Thalguterhaus, per scoprire da una "fonte ben informata" fatti ignoti sul Vaticano e sul suo "capo". Con fare accattivante e stimolante, il giornalista TV Andreas Englisch, che dal 1987 si occupa di questioni vaticane, ha condotto il pubblico alla scoperta dello Stato Pontificio, riferendo di alcuni viaggi del Pontefice vissuti in prima persona in veste di suo accompagnatore.



Andreas Englisch,
corrispondente del Vaticano



Da sx. a dx.: Christian Pezzei (direttore Eurotherm), Simon Kofler (esperto di sicurezza KONVERTO), Peter Nagler e Peter Werth (direttori KONVERTO), Sandro Moretti (capo telecomunicazione Alperia) ed Enrico Dorigatti (consulente KONVERTO)

Poiché il mondo è sempre più connesso e la criminalità su internet in aumento, la sicurezza informatica dovrebbe essere la priorità assoluta di ogni azienda. Questo il tema dell'evento per i clienti di KONVERTO, che ha invitato lo specialista della sicurezza e partner Fortinet. Un gruppo di discussione di rilievo con Sandro Moretti (Division Manager Teleconduction & Telecommunication di Alperia), Christian Pezzei (direttore di Eurotherm) e Enrico Dorigatti (Key Account Manager BU Enterprise di Konverto) si è espresso su minacce virtuali, possibilità e rischi della digitalizzazione. Focus dell'evento, alla presenza di un folto pubblico, sono stati i più moderni sistemi di sicurezza. Durante i test-drive di auto elettriche e ibride, nell'area del Safety Park di Bolzano, è stato spiegato come aumentare la sicurezza anche su strada.

CASSA RAIFFEISEN BASSA ATESINA

Esperti di edilizia riuniti

La serata organizzata dalla Cassa Raiffeisen Bassa Atesina nella casa della cultura Brozolo, con oltre cento presenti, ha evidenziato un notevole fabbisogno di informazioni sull'edilizia. Tra i temi trattati, le attuali misure di sostegno della Provincia di Bolzano, l'utilizzo di benefici fiscali nella costruzione e nella ristrutturazione e le diverse possibilità di finanziamento (in particolare tramite il Risparmio Casa) a fronte di costruzione, acquisto e risanamento. Günther Vigl, consulente all'edilizia della Cassa Raiffeisen Bassa Atesina, ha illustrato i molteplici servizi offerti dall'istituto di credito in questo ambito, che includono assistenza nella compilazione delle domande, prestiti su misura, assicurazioni personali, ecc.



Da sx. a dx.: Günther Vigl, consulente all'edilizia della Cassa Raiffeisen Bassa Atesina, Maria Patrizia Zomer Saracino, direttrice dell'Ufficio Programmazione dell'edilizia agevolata della Provincia di Bolzano, Alessandro Becchimanzi, geometra presso l'Ufficio tecnico dell'edilizia agevolata, Verena Kofler, consulente fiscale e commercialista, e Christian Mazzier, responsabile Area commerciale Raiffeisen



Sportello automatico della Cassa Raiffeisen Vandoies

CASSA RAIFFEISEN VANDOIES

Più tempo per la consulenza grazie all'automatizzazione

“La banca del futuro deve essere flessibile, veloce e vicina al cliente”, questo il motto che la Cassa Raiffeisen Vandoies ha fatto proprio. Processi snelli e tecnologia moderna permettono di dedicare più tempo alla consulenza. Oltre ai classici bancomat, soci e clienti della banca potranno utilizzare nuovi sportelli automatici per versamenti e prelievi, presso la sede principale a Vandoies di Sotto e le filiali di Terento, Maranza e Rio di Pusteria. Sarà quindi possibile versare assegni o contanti e prelevare banconote 24 ore su 24. Inoltre, i clienti hanno l'opportunità di fissare consulenze anche al di fuori dei consueti orari di apertura, un ulteriore servizio di cui approfittano volentieri

CASSA RAIFFEISEN WIPPTAL

Check-up sanitario nella Giornata mondiale del risparmio

La previdenza finanziaria è sì importante, ma quella sanitaria non è da meno. Seguendo questo principio, la Cassa Raiffeisen Wipptal ha organizzato un evento ad hoc nella Giornata mondiale del risparmio: i clienti hanno potuto affidarsi a degli specialisti per un check-up sanitario che comprendeva misurazione di glicemia, indice di massa corporea (BMI), saturazione dell'ossigeno ecc. Il controllo è stato eseguito in loco da collaboratori della Fondazione Cuore Alto Adige e della Croce Bianca, insieme ai medici e alle infermiere locali. L'iniziativa ha riscosso grande successo. Come di consueto, i clienti più piccoli hanno trascorso un vivace pomeriggio in compagnia dell'ape Sumsi, che li ha premiati per la loro solerzia nel risparmio.



Professionisti all'opera: il mini check-up sanitario presso la Cassa Raiffeisen Wipptal

CASSA RAIFFEISEN SALORNO

Serata informativa su prevenzione e assicurazioni



Da sx. a dx.: Georg Michel, responsabile del reparto assicurazioni presso la Cassa Rurale di Salorno, Manfred Huber, direttore, Michele Tessadri, presidente, Alex Weissensteiner professore universitario, e Thomas Rech, esperto previdenziale

“Il Vecchio Continente sta invecchiando”, questo il titolo della serata organizzata dalla Cassa Raiffeisen Salorno, nell’ambito degli eventi del Forum delle famiglie. Nella sua relazione, il professore universitario Alex Weissensteiner ha riferito in merito al cambiamento demografico della società. A fronte di una pensione pubblica sempre più esigua, che non potrà garantire il mantenimento del tenore di vita abituale, è importante iniziare quanto prima ad alimentare una pensione complementare privata. Thomas Rech, esperto di previdenza della Cassa Raiffeisen Salorno, ha illustrato i vantaggi di Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, mentre Georg Michel, responsabile del reparto assicurazioni, ha informato sulle possibilità di tutelarsi al meglio da rischi e pericoli quotidiani.

FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DELL'ALTO ADIGE

Gioie d’inverno per la generazione 50 PLUS

Da oltre 20 anni, la Federazione delle associazioni sportive dell’Alto Adige (VSS) offre programmi sportivi per ragazzi e adulti. Di gran successo sono gli appuntamenti sulla neve 50 PLUS: anche quest’anno, VSS ha in serbo un’offerta ad hoc per i “non più giovanissimi” in molti comprensori, tra cui Plose, Val d’Ultimo, Merano 2000, Obereggen e Plan. Come sempre, gli atleti saranno affiancati da istruttori certificati a loro completa disposizione e l’attività fitness sarà integrata da divertimento e convivialità. Offerte e appuntamenti sono disponibili su www.vss.bz.it o allo 0471 974 378.



Lo sport mantiene in forma, da sx. a dx. Seppl Kofler, Ewald Staffler, Walter Holzner

AVVENTURE NELLA NATURA

Giro del Lago di Tret con bagno ghiacciato

Da San Felice intorno al Dòs di Solomp sino al Lago ghiacciato di Santa Maria, l'area che si dipana intorno al Passo Palade è il luogo ideale per concedersi una suggestiva ciaspolata: qui, grazie ai pendii per lo più pianeggianti e al pericolo valanghe pressoché inesistente, gli appassionati hanno la possibilità di assaporare il lato più incantevole dell'inverno.

Il viaggio odierno ci porta sul Passo Palade fino a San Felice (Alta Val di Non): guidando lungo la strada principale, sulla sinistra, scorgiamo il cartello "Ristorante Lo Scoiattolo". Accanto al ristorante, si estende un vasto parcheggio: scesi dall'auto, allacciamo le ciaspole ai piedi e imbocchiamo il sentiero forestale n. 512, che nella parte iniziale sale dolcemente. Seguendo le indicazioni per il Lago di Tret (attenzione: dopo 15 minuti, la strada svolta a destra, ma noi seguiamo la via n. 57), attraversiamo i prati di larici. Nel giro di mezz'ora, il sentiero piega a sinistra, inerpandosi lungo il pendio.

METODO KNEIPP PER IL CORPO

Dopo circa 45 minuti, attraversando il bosco innevato, approdiamo al Lago di Tret: lo stra-

to di ghiaccio che lo ricopre ha uno spessore sufficiente da consentirne l'attraversamento a piedi. Nei pressi dell'isolotto ghiacciato al centro, scorgiamo alcuni ragazzi che giocano a hockey. Un albero decorato da nastri, accanto a una grossa buca nel ghiaccio, attira la nostra attenzione: qui, alcuni impavidi amanti della natura fanno il bagno nell'acqua gelata. Naturalmente non ci lasciamo sfuggire l'occasione: accaldati, ci togliamo le ciaspole e ci spogliamo, immergendoci rapidamente... brrr... per poi uscire dall'acqua altrettanto velocemente. Naturalmente abbiamo portato con noi accappatoio e ciabatte: ci asciughiamo e ci rivestiamo subito. Un tuffo rigenerante! Il parroco Sebastian Kneipp, fondatore dell'idroterapia, ne sarebbe stato entusiasta.

I più coraggiosi possono concedersi un bagno gelato nelle acque del Lago di Tret



ROUTE

Descrizione del percorso

Dal parcheggio, s'imbocca il sentiero n. 512, per poi proseguire a destra lungo la via n. 57 sino alla cima del dosso. Quindi si torna al Lago di Tret, scendendo nuovamente al parcheggio del ristorante "Lo Scoiattolo".

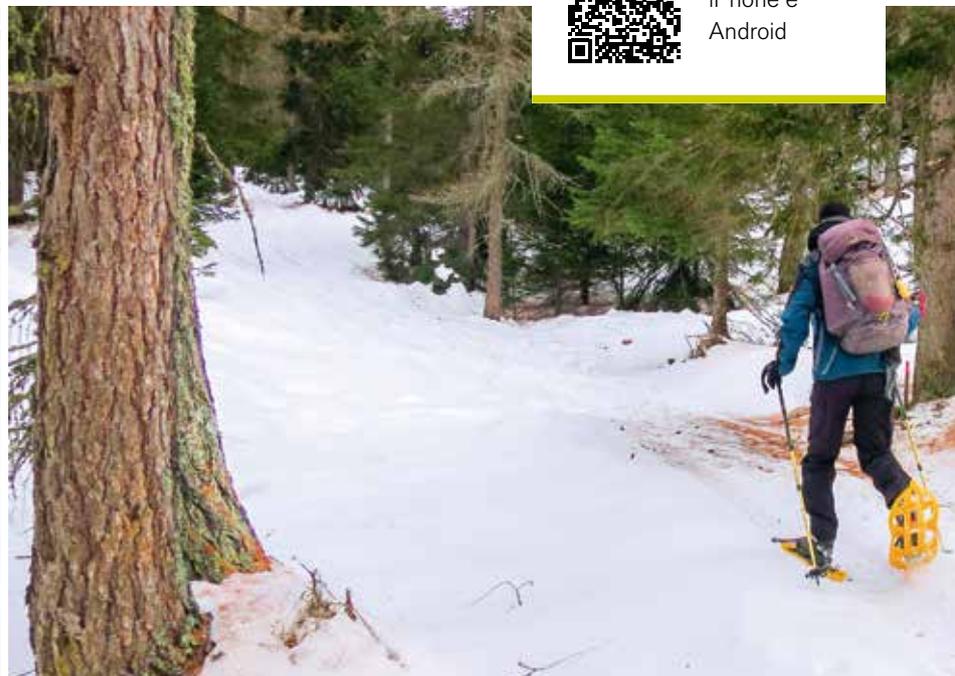
Dati del tour

Lunghezza: 7,2 km
Tempo di percorrenza: 2 h e 52 min.
Ascesa: 323 m
Discesa: 320 m
Grado di difficoltà: medio



Il tour per iPhone e Android

IL GIRO DEL LAGO DI TRET





Ai coraggiosi che intendono concedersi un bagno gelato, si consiglia di munirsi di un cambio di vestiario e abiti caldi.

Guida naturalistica e paesaggistica Olav Lutz,
olav.lutz@rolmail.net

CIBO PER L'ANIMA

E, per fare del bene anche alla nostra anima, ci concediamo una sosta alla Malga di San Felice, dove ci rifocilliamo scaldandoci davanti al camino. Ristorati, ci rimettiamo in cammino per tornare al punto di partenza. Chi ama le ciaspolate romantiche deve assolutamente cimentarsi lungo questo percorso. Ne vale la pena! _ol

COSA SONO LE CIASPOLE?

Usate da tempo immemorabile in molte aree di montagna, le ciaspole (o racchette da neve) costituiscono un importante ausilio per avanzare nella neve alta: distribuendo il peso della persona che le indossa su una superficie più ampia, fanno in modo che i piedi non sprofondino completamente nella neve.



Attraverso il bosco di larici sino al Lago di Tret

CONSIGLIO DELLA SALUTE MALATTIE DELLA CIVILIZZAZIONE

Depressione: quando tutto diventa troppo

Conosciamo tutti quei momenti in cui siamo privi di gioia, stanchi, spossati, angosciati e improvvisamente disinteressati alle cose che solitamente ci stanno a cuore, mentre il medico non riesce a diagnosticare la causa del nostro malessere. Spesso si tratta di normali reazioni a carichi eccessivi, una sorta di freno d'emergenza del nostro organismo. Se percepiamo tali segnali di allarme, il malumore solitamente scompare, se invece li ignoriamo, può diventare permanente e trasformarsi addirittura in una patologia.

In passato si chiamava depressione reattiva, oggi si parla di disturbo dell'adattamento. La sindrome da burnout rientra in questa categoria, così come le malattie psicosomatiche. A differenza della "normale" depressione endogena, che spesso è un fattore genetico, quella reattiva scaturisce da cause esterne ed è pertanto curabile più facilmente, poiché queste ultime possono essere eliminate. Tuttavia, la depressione da affaticamento può avere lo stesso severo decorso di quella endogena. Al giorno d'oggi, l'8,1 per cento della popolazione compresa tra i 18 e i 79 anni soffre di una sintomatologia depressiva e la tendenza è in aumento. La causa principale è il ritmo che scandisce la nostra società, ma anche il sovraccarico sensoriale, la ridotta capacità di rigenerazione del corpo (dovuta alla carenza di movimento), il riposo sempre minore e l'abuso di generi voluttuari, che nel tempo danneggia il corpo.

Bisogna intervenire tempestivamente, prima che la depressione "cementifichi". Ciò implica ridurre quanto più possibile le attività stressanti e permettere al corpo di rigenerarsi attraverso moderato esercizio fisico, alimentazione sana, regolare ritmo sonno-veglia e costanti pause relax. Qualora non si riesca da soli nell'impresa, è importante ricorrere immediatamente all'aiuto di psicologi e psichiatri professionisti.

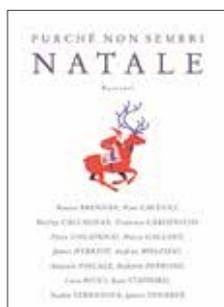


Dott. Alex Mitterhofer, Medico di Base, Specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione, Specialista in Medicina dello Sport

LIBRI

Purché non sembri Natale

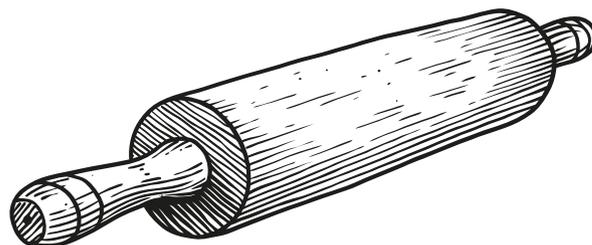
(Raccolta di racconti sul Natale)



Ammettiamolo: Natale è tempo di scelte. E il più divisivo. Gli schieramenti principali, in realtà, prima di azzuffarsi sulle alternative pranzo o cenone, albero o presepe, panettone o pandoro, si confrontano

proprio sulla festa in sé. Quell'atmosfera che per alcuni significa magia, soffici neviccate e insondabile desiderio di bontà, per altri è più semplicemente inutile stress e insopportabile routine. Ed ecco dunque fronteggiarsi gli irriducibili amanti del Natale e i contrari a priori. Tra la formazione dei folletti di Santa Claus e quella degli inguaribili Grinch allergici a ogni manifestazione di buoni sentimenti d'occasione si cela, tuttavia, un'inesplorata terra di mezzo ricca di sfumature. Questa raccolta nasce proprio dal desiderio di avventurarsi lungo questa strada e soddisfare le esigenze di chi, stanco delle opposizioni un po' bidimensionali e scontate, cerca punti di vista originali e nuove vie da percorrere. In questo volume le voci uniche dei più amati autori italiani contemporanei e le più originali penne internazionali si alternano per guidarvi in un viaggio all'insegna dell'inatteso. Se le sorprese migliori, in fondo, sono quelle in grado di scardinare le nostre aspettative, il Natale non è esente da questa regola: ogni Natale ha un suo perché. Purché non sembri Natale.

"Purché non sembri Natale", raccolta di racconti sul Natale e bravi dissidenti, pubblicato da BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 266 pagine, ISBN 978881709752, tascabile, prezzo: 12,75 euro



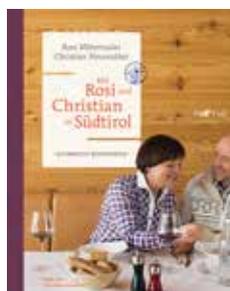
RICETTE

Krapfen dell'Alto Adige

Unire alle farine il burro, il latte, l'olio, la panna, la grappa, il sale e lo zucchero, sino a formare un impasto elastico. Aggiungere eventualmente un po' d'acqua. Riporre il tutto in una ciotola, coprire con un panno e far riposare per un'ora. Stendere la pasta sottilmente con un mattarello e disporvi un cucchiaino di ripieno ogni 10 cm. Ricoprire con l'altra metà della pasta e ricavarvi i Krapfen rettangolari con l'aiuto del tagliapasta. Per il ripieno, utilizzare papavero, marmellata, Kloatzen (pere secche) o castagne.

INGREDIENTI

- 150 g di farina di frumento
- 150 g di farina di segale
- 25 g di burro fuso
- 100 ml di latte tiepido
- 2 cucchiaini di olio
- 2 cucchiaini di panna
- 30 ml di grappa
- ½ cucchiaino di sale e ½ cucchiaino di zucchero
- Olio di arachidi per la cottura



In Alto Adige con Rosi e Christian

Gli ex sciatori alpini Rosi Mittermaier e Christian Neureuther, insieme a contadini, osti e prestigiosi chef altoatesini, preparano alcuni piatti deliziosi partendo da ingredienti semplici.

Edizioni Raetia, 248 pagine, ISBN: 978-88-7283-555-5 prezzo: 28,00 euro



LE REGOLE DEL GALATEO

Netiquette

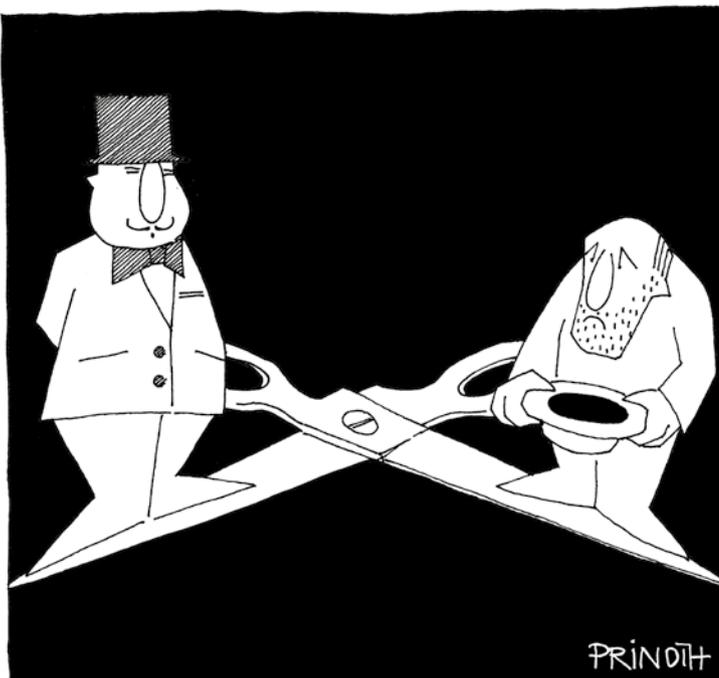
Sempre più persone si avvalgono di internet e dei social media per curare i propri rapporti interpersonali, sia a livello privato che professionale. Anche se molti stentano a crederlo, internet **non è un'area franca** in cui ci si può comportare come si vuole. Per lasciare un'impressione autentica e professionale, è bene attenersi ad alcune regole anche quando si sta navigando sul web. In linea di principio, vale la regola di **postare solo testi e immagini che si affiggerebbero anche sulla parete del proprio ufficio o che si mostrerebbero tranquillamente ai propri clienti**. Tutto ciò che viene pubblicato in internet va ad alimentare la memoria digitale collettiva: per questo motivo, il vostro profilo online dovrebbe essere in linea con il vostro ruolo professionale, soprattutto se parliamo di reti come LinkedIn, utilizzate prevalentemente a scopo lavorativo. In questo caso, per la foto del profilo, si consiglia di utilizzare un'immagine recente in cui si vede bene il volto, evitando nudità, pose spiritose, scatti in spiaggia, nel tempo libero o in abbigliamento da sera. Se comunicate principalmente per e-mail, SMS o WhatsApp, ricordate che anche qui si applicano le stesse regole stilistiche e grammaticali della corrispondenza epistolare.



Katharina von Bruchhausen, coach della comunicazione e del galateo

Mancanza di impegno nel fare qualcosa	▼	▼	Chicco Vulcano di Tenerife	Grande attrice italiana	▼	Un'interruzione Cambiare la rotta	▼	Osso del braccio Danza del XIX sec.	▼	Nolo a lungo termine Un tipo di acciaio	▼
Viveri, cibarie	▶	7									
▶				Cantante barbadiana Recipienti panciuti	▶		5				
In quale modo?						2	Stato asiatico Tiene a battesimo	▶			
Fisico ted.É(t)	▶										
Ospito due concili		Macchina elettrica Sorvegliante	▶	6					Lettera greca Volumi geografici	▶	
▶					Prodotto dell'orto Est-Nord-Est			1			Città in provincia di Bolzano
▶			Attore brit.É(t) Il Fleming scrittore	▶				Tempo Medio di Greenwich Cresce con gli anni			4
Repubblica Araba Unita Chimico americ. (t)	▶					Un dispositivo elettrico Saggi	▶				Furono a lungo signori di Ferrara
▶	3			Titubare Antico altare	▶						8
Un tessuto Regione	▶				Fruito tropicale L'Italia nel WWW			9			
▶				Il confine tra mare e spiaggia	▶			Un esplosivo liquido (sigla)	▶		
Dinaro algerino Ventilati	▶						Vale a dire	▶			

2262637



PRINOTH



Buon Natale.

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi auguriamo Buon Natale e un Felice Anno Nuovo.



Raiffeisen
La mia banca

